



COMUNE DI LIVORNO

- SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

DETERMINAZIONE N. 186 DEL 16/01/2017

Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO “PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI SERVIZIO CON EROGAZIONE DI CARBURANTI LIQUIDI E GASSOSI, COMPRENDENTE ATTIVITÀ DI LAVAGGIO MEZZI PESANTI E ATTIVITÀ DI BAR/MARKET/RISTORO A LIVORNO, VIA VARIANTE AURELIA DIREZIONE GROSSETO – KM.317+512”

NUCV

(Nucleo Unificato Comunale di Valutazione)

Autorità Competente per la Vas

Come composto ai sensi della determina del Direttore Generale n.2333 del 13.04.2015 e successive modifiche;

Premesso che:

-In data 15.04.2016 con prot.n.43372 la Società G.M Service con sede in Roma via degli Scipioni n.110 P.IVA 07522241004 ha avviato il procedimento relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.8 DPR 07.10.2010 n.160 ed art.35 della LR 10.11.2014 n.65;

-Considerato che lo SUAP del Comune di Livorno a seguito di specifica Conferenza dei Servizi svoltasi in data 04.11.2016 presso la sede del Comune di Livorno, ha ritenuto concluso il procedimento di cui sopra con esito favorevole, dando atto che la variante sarebbe stata proposta e adottata dall'organo competente a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e delle procedure dell'art.35 Cit,(rif.Disposizione di conclusione del procedimento unico in a.c. Prot.n.151323 del 13.12.2016)

-Vista la nota prot.n.140319 del 24.11.2016 con cui il Settore Pianificazione Territoriale e GIS in qualità di Soggetto Proponente ha trasmesso, al Coordinatore del NUCV , la richiesta di avvio della procedura ai sensi dell'art.22 della L.R. n.10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii, relativa alla *“ Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi art.35 della L.R.T n.65 /2014 relativa alla realizzazione di una stazione di Servizio con erogazione carburanti liquidi e gassosi comprendente attività di lavaggio mezzi pesanti e attività di bar/market/ristoro a Livorno via variante Aurelia direzione Grosseto -Km.317+512– Committente:G.M. Service srl per l'inoltro ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale.*

-Considerato che a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta e sulla base delle dichiarazioni ivi contenute, l'Autorità Competente ha provveduto a trasmettere con nota prot.n. 14418 del 29.11.2016, il Documento Preliminare ai seguenti Soggetti in Materia Ambientale :

- Regione Toscana – Settore Strumenti della Programmazione negoziata e della Valutazione regionale e Direzione Ambiente e Energia;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Livorno;
- ASL 6 di Livorno;
- ATO Toscana Costa;
- ASA – Azienda Servizi Ambientali S.p.a.;
- ANAS Compartimento della Viabilità per la Toscana

richiedendo di far pervenire eventuali osservazioni entro il giorno 28 dicembre 2016 (30 gg.);

-Considerato che sono pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale i seguenti contributi - si veda Tabella 1 -.

Tabella 1

Soggetti Competenti In Materia Ambientale consultati	Contributo pervenuto in data
ARPAT Livorno	28.12.2016 prot.n.157858
ASA-Azienda Servizi Ambientali spa.	20.12.2016 prot.n.154744

-Tenuto conto che in data 12 Gennaio 2016 si è svolta la 1° Conferenza dei Servizi del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione sull'argomento specifico;

-Considerato che durante la Conferenza dei Servizi di cui sopra, il NUCV ha predisposto e approvato, una relazione parte integrante del presente atto nella quale, esaminato il documento preliminare e i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, viene motivata la richiesta di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica della stessa , sulla base della documentazione agli atti e dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale.

DISPONE

di **escludere dalla VAS** la Variante al Regolamento Urbanistico denominata “*Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi art.35 della L.R.T n.65 /2014 relativa alla realizzazione di una stazione di Servizio con erogazione carburanti liquidi e gassosi comprendente attività di lavaggio mezzi pesanti e attività di bar/market/ristoro a Livorno via variante Aurelia direzione Grosseto -Km.317+512-* Committente:G.M. Service srl con le seguenti prescrizioni:

Raccomandazioni ARPAT

1. *Nella documentazione presentata non sono stati stimati i fabbisogni idrici complessivi dell'impianto per i vari usi e non sono state indicate le rispettive fonti di approvvigionamento. Si ritiene necessario un approfondimento di questa tematica in relazione anche alla previsione di riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture. Si raccomanda che nella fase esecutiva il progetto preveda tutte le possibili misure di risparmio idrico, oltre a quelle già proposte (recupero delle acque piovane per l'irrigazione delle zone a verde e per gli scarichi dei servizi igienici, riutilizzo delle acque reflue industriali dell'autolavaggio dopo specifico trattamento) consistenti, ad esempio, in:*
 - *sistemi di ottimizzazione e limitazione delle portate prelevate al rubinetto;*
 - *installazione di sistemi per la riduzione e ottimizzazione dei flussi idraulici per il risciacquo di apparecchi igienico-sanitari.*
2. *Nella documentazione presentata non viene specificato quali scarichi verranno recapitati nella fognatura nera o in quella bianca. La planimetria presentata non consente di ricavare tali informazioni in quanto non risulta leggibile, per insufficiente definizione dell'immagine. Non viene indicata la portata prevista dello scarico industriale delle acque di lavaggio. In merito al riuso delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche, non è specificata la percentuale che si prevede di destinare a tale pratica. Si ritiene necessario che tali tematiche vengano approfondite. L'impianto di pretrattamento delle acque reflue industriali prodotte dall'autolavaggio dovrà essere dimensionato per la portata influente. Le acque reflue trattate dovranno essere scaricate nella pubblica fognatura nera. A valle del trattamento dovrà essere installato un pozzetto di prelievo dello scarico industriale, situato a monte della confluenza con altre correnti (acque reflue assimilate a domestiche, acque meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate), per verificare il rispetto dei limiti allo scarico, stabiliti nel Regolamento di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità Idrica Toscana. L'impianto di pretrattamento delle acque meteoriche di prima pioggia contaminate dovrà essere dimensionato per la superficie scolante, secondo le norme tecniche di settore. Le acque di prima pioggia trattate dovranno avere recapito preferenzialmente nella fognatura nera. A valle del trattamento dovrà essere installato un pozzetto di prelievo delle acque, situato a monte della confluenza con altre correnti (acque reflue assimilate a domestiche, acque reflue industriali), per verificare il rispetto dei limiti allo scarico, stabiliti nel Regolamento di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità Idrica Toscana. Ai sensi della normativa regionale vigente, lo scarico delle acque meteoriche non contaminate non dovrà avere recapito nella fognatura nera. In merito alla gestione delle acque meteoriche in fase di cantiere, qualora sia prevista una superficie di cantiere superiore a 5000 mq, si ritiene opportuno che siano applicate le prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 40 comma 3 del DPGR 46/R/2008 e s.m.i..*
3. *Si ritiene necessario che tutti i serbatoi interrati siano dotati di doppio scomparto. Si ricorda inoltre che la normativa comunitaria Regolamento CE 2037 del 2000 , recepito in Italia dal D.P.R: 147 del 15.02.2006 , ha previsto che dal 2010 l'R22 (ndr freon 131a o 1,1-dicloro-1-fluoroetano) possa essere utilizzato solo come refrigerante riciclato o rigenerato, ma dal 1° gennaio 2015 è in vigore lo stop definitivo all'uso ed alla distribuzione di R22.*
4. *Per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici, si raccomanda di operare secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione europea: "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo".*

Può essere utile a tal fine la consultazione del rapporto ISPRA 2016 sul consumo di suolohttp://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto_consumo_suolo_20162.pdf e la banca dati del sistema informativo nazionale ambientale <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionaliprovinciali-e-comunali>

5. *Si raccomanda che i rifiuti prodotti siano gestiti con le modalità prescritte dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda i tempi e le modalità dei depositi temporanei, separando opportunamente i rifiuti per tipologia e destinandoli ad impianti effettivamente autorizzati a ricevere le specifiche tipologie di rifiuti conferiti, privilegiando il recupero allo smaltimento.*

Raccomandazioni ASA

Nell'area adiacente a dove sorgerà il nuovo impianto in oggetto, sono presenti i servizi dell'acquedotto e della fognatura nera, però dagli elementi progettuali ad oggi in nostro possesso non è possibile stabilire, se le condotte presenti, siano idonee a garantire la fornitura idrica necessaria e a garantire lo smaltimento dei reflui prodotti; in quanto non sono stati specificati i volumi idrici occorrenti e non è stato stimato neppure il quantitativo degli scarichi di fognatura nera prodotti dalla nuova attività. Pertanto in considerazione di quanto sopra detto, ASA, si riserva di esprimere le eventuali prescrizioni, se necessarie, per i possibili potenziamenti delle reti solo al momento in cui sarà presentato il progetto definitivo dell'opera completo dei dati sopra descritti.

Considerato che la futura attività sarà dotata di impianto antincendio (idranti) tale apparecchiatura dovrà essere alimentata da apposito contatore che andrà ad approvvigionare un serbatoio di accumulo, con relativa autoclave, completamente autonomo e non in comunicazione con il serbatoio dell'acquedotto ad uso potabile, anch'esso obbligatorio vista la presenza di attività commerciali. Il posizionamento dei due contatori (uno a servizio dell'attività commerciale e l'altro per l'antincendio) dovrà essere in corrispondenza del limite esterno della proprietà privata dove sarà cura del richiedente provvedere alla costruzione del vano di contenimento realizzato sulla base delle prescrizioni tecniche impartite dalla scrivente. Immediatamente a valle dei relativi contatori, all'interno della nicchia di contenimento, sarà obbligo l'installazione, di disconnettori idraulici di flusso.

Raccomandazioni del Nucleo Unificato di Valutazione Comunale

Si raccomanda un maggior dettaglio nella descrizione delle tipologie delle attività commerciali da insediare nel contesto dell'area, in relazione all'attività di erogazione carburanti e nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Edilizio.

Autorità Competente

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

GONNELLI LEONARDO / ArubaPEC

S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21, comma 2, del D.lgs 82/2005, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate.

ALLEGATO 1
Relazione NUCV

ALLEGATO 2

Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale